

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00219242
ESC - Ente schedatore	UNICA
ECP - Ente competente	S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	apparecchio
OGTT - Tipologia	di Abbe-Pulfrich
OGTA - Parti e/o accessori	disco a facce piane e parallele

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	Ottica
CTC - Parole chiave	interferenza

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Monserrato

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	edificio
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione	Dipartimento di Fisica
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Complesso Universitario - S. P. 8 Monserrato - Sestu km 0,700
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Fisica di Sardegna
LDCS - Specifiche	Corridoio C - armadio 7

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1998
INVN - Numero	85

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1872 - 1942
INVN - Numero	1174

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1872 - 1942
-------------	-------------

INVN - Numero	1632
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	9.1224175
GPDPY - Coordinata Y	39.2709464
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	-
GPBT - Data	-
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XX
DTZS - Frazione cronologica	inizio
DTM - Motivazione cronologia	analisi storico-scientifica
DTM - Motivazione cronologia	inventario museale
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE RESPONSABILITA'	
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTN - Autore nome scelto	Zeiss Carl
AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'	notizie fine sec. XIX - inizio sec. XX
AUTH - Sigla per citazione	UCAA0083
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ottone
MTC - Materia e tecnica	metallo
MTC - Materia e tecnica	vetro
MTC - Materia e tecnica	velluto
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	21.5
MISV - Specifiche	colonna
MIS - MISURE	

MISU - Unita'	cm
MISD - Diametro	10.8
MISV - Specifiche	piattaforma
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISD - Diametro	3.5
MISV - Specifiche	disco a facce piane e parallele

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Oggetto	<p>L'apparecchio è tutto di metallo verniciato in nero ed è sostenuto da una colonna verticale fissata lateralmente ad un pesante basamento nel quale penetrano tre viti calanti di ottone, fra loro equidistanti, sulle quali poggia una piattaforma circolare che è collegata al basamento, nel centro, tramite una molla metallica che la tiene ben aderente alle viti calanti. Sulla piattaforma, che è ricoperta di velluto nero, viene posta la lastra di vetro per produrre le frange di interferenza. Un braccio orizzontale, fissato all'estremità della colonna, sostiene il tubo del dispositivo (lunghezza 13 cm; diametro 4,3 cm) il cui asse verticale passa per il centro della piattaforma. Nel tubo è posto, in basso, un obiettivo che può essere spostato lungo l'asse di circa 1,5 centimetri; mentre, in alto, in prossimità del piano focale dell'obiettivo, è posto un diaframma a iride la cui apertura può essere regolata tramite un'apposita ghiera. Il tubo termina in alto, sopra il diaframma a iride, con una scatola, a forma di parallelepipedo, nella quale sono contenuti due prismi a riflessione totale. Uno di essi riceve il fascio di luce proveniente dalla sorgente, direttamente o tramite un collimatore orizzontale (lunghezza 9,5 cm; diametro 3,2 cm), sostenuto da un'asta lunga circa 4 centimetri, posta nella sommità della colonna, e lo riflette verso il basso, lungo il tubo, sulla lastra di vetro poggiata sulla piattaforma. L'altro prisma riflette orizzontalmente, dalla parte opposta al collimatore, il fascio di luce proveniente dalla lastra di vetro, che ha attraversato il tubo, inviandolo all'occhio dell'osservatore attraverso l'oculare o, direttamente, quando l'oculare, che è fissato ad una levetta, è stato spostato in alto. Uno schermo annerito, munito al centro di un'apertura quadrata (lato 2 cm), posto fra il collimatore e il tubo, protegge l'occhio dell'osservatore dalla luce proveniente direttamente dalla sorgente.</p>
UTF - Funzione	<p>Con questo apparato si possono osservare in riflessione le frange di interferenza prodotte su una lamina di spessore variabile, in incidenza quasi normale, da una sorgente estesa (frange di Fizeau) e, sempre in riflessione, quelle prodotte da una lamina spessa a facce piane e parallele, illuminata in incidenza quasi normale da una sorgente estesa di luce monocromatica (frange di Haidinger).</p>
	<p>Per l'osservazione delle frange di Fizeau si regola preliminarmente la posizione della lampada, del condensatore e dell'obiettivo in modo da avere su un foglio di carta, posto sulla piattaforma, una zona, approssimativamente circolare di 3÷4 centimetri di diametro, uniformemente illuminata; poi, al posto del foglio di carta si pone una lastrina coprioggetti e, servendosi delle viti calanti, la si dispone sulla piattaforma perpendicolarmente all'asse del tubo. Se, tenendo l'oculare sollevato, si guarda direttamente sul secondo prisma, mentre si sposta l'obiettivo verso l'alto, si trova una posizione in cui si vede l'immagine del vetrino coprioggetti solcata dalle caratteristiche frange di Fizeau di uguale spessore. La luminosità della figura di interferenza può essere</p>

UTM - Modalita' d'uso	regolata variando l'apertura del diaframma a iride. Mentre per l'osservazione delle frange di Fizeau non si utilizza l'oculare, per l'osservazione delle frange di Haidinger non si utilizza il collimatore. In assenza del collimatore l'obiettivo, portato nella sua posizione più alta, dà un'immagine della sorgente sulla superficie di velluto della piattaforma. Per le frange di Haidinger si utilizza un disco a facce piane e parallele che viene posto sulla piattaforma e, con l'ausilio delle viti calanti, sistemato perpendicolarmente all'asse del tubo. Il cannocchiale costituito dall'obiettivo e dall'oculare consente di osservare, attraverso la pupilla dell'oculare coperta da una delle quattro aperture circolari, di diametro diverso, di un diaframma ruotante, una parte più o meno grande della figura di interferenza.
------------------------------	---

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCD - Data 2015

STCC - Stato di conservazione buono

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione 1910

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente pubblico non territoriale

CDGS - Indicazione specifica Università degli Studi di Cagliari

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file) - riproduzione di fotog

FTAA - Autore Monari, Nicola

FTAN - Codice identificativo UCAMF00135

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Erdas F./Baggiani G.

BIBD - Anno di edizione 1998

BIBH - Sigla per citazione UCAB0005

BIBN - V., pp., nn. p. 71-73

BIBI - V., tavv., figg. tav. 85

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2015

CMPN - Nome	Sardella, Maria Chiara
RSR - Referente scientifico	Deiana, Anna Maria
RSR - Referente scientifico	Casula, Francesco
FUR - Funzionario responsabile	Deiana, Anna Maria
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Descrizione: Gli Strumenti del Museo di Fisica. Elettromagnetismo. F. Erdas, G. Baggiani, 1997.